

BILANCIO SOCIALE anno 2021

LETTERA DEL PRESIDENTE

Carissimi,

quest'anno siamo stati chiamati a redigere il presente "Bilancio sociale" ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017 nel rispetto delle linee guida approvate dal decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019).

Tale Bilancio ha il fine di valutare l'impatto sociale che l'attività della Società Cooperativa sociale BUON PASTORE esercita.

Concludendosi il nostro anno sociale il 31 agosto 2021, questo Bilancio riguarda l'anno educativo 2020-2021. Come tutti sappiamo, abbiamo cominciato il 1° settembre 2020 continuando il lavoro già avviato negli anni precedenti dall'Associazione BUON PASTORE, passando poi alla Cooperativa BUON PASTORE dopo la sua costituzione avvenuta il 27 Luglio 2021. Carichi di aspettative e ottime previsioni, visto il notevole numero di iscritti sia nel Nido che nella scuola dell'Infanzia, a testimonianza della fiducia di tante famiglie nell'affidare i loro figli, in tenera età, alla cura attenta e amorevole delle Educatrici e Insegnanti. Già dalla metà di febbraio 2020 però, si affacciava in Italia il virus Covid-19 e il nostro Paese entrava in emergenza, sancita dalla pubblicazione del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» Il 9 marzo 2020 il Presidente del Consiglio firmava il DPCM recante nuove misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale che decretava la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado. Da quel famoso lunedì è cominciato il lockdown totale che si è protratto fino al 18 maggio, ma che vedeva ancora impossibile la riapertura delle scuole, in un clima di profonda incertezza per il futuro. Tutti i dipendenti, soci e non, sono entrati sin dall'inizio in Cassa integrazione, esperienza che nessuno avrebbe mai potuto immaginare possibile. Questa misura si è dovuta protrarre fino quasi alla fine di agosto. Malgrado le gravi difficoltà a cui si è andati incontro (ritardi, esiguità del quantum...la comprensione purtroppo parziale da parte delle famiglie), non è mancato il sostegno di tutti i soci, dipendenti e non. Alla fine, infatti, ci siamo sentiti uniti e più forti, nonostante la prospettiva di un nuovo anno in piena emergenza sanitaria. È quindi evidente che il contenuto del presente documento risulterà parziale e potrà essere visto solo come un

punto di partenza, da affinare e completare nel prossimo anno educativo 21/22.

1. IL BILANCIO SOCIALE

2.RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

2.1. Stakeholder di contesto

2.2. Popolazione scolastica

3.LE RISORSE DELL'ISTITUTO

3.1. Risorse umane

3.2. Risorse strutturali e strumentali

3.3 Risorse finanziarie

4.IDENTITÀ

4.1. Caratteristiche dei servizi offerti

4.2. Offerta formativa e/o progetto educativo

4.3. Attività anno scolastico 2020/2021

1. IL BILANCIO SOCIALE

“Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017”

Il presente Bilancio Sociale della Cooperativa Sociale “BUON PASTORE” è stato redatto rispettando le linee guida approvate dal decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019).

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio».

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati, la seconda invece si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta»

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

1. la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
2. la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti. In questo modo il bilancio sociale si propone di:

♣ fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;

- ♣ aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- ♣ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- ♣ fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- ♣ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei, nei loro risultati ed effetti;
- ♣ fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- ♣ rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- ♣ esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- ♣ fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- ♣ rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

2. RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

2.1.Stakeholder di contesto

I soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nella scuola e che possono influenzarne l'andamento e il successo o, comunque, che hanno un interesse in gioco, sia attuale sia potenziale, collegato in rapporto alla scuola stessa vengono denominati stakeholder.

In questa sede gli stakeholder sono raggruppabili nelle seguenti categorie.

1. Stakeholder relativi al Sistema istituzionale

I soci della Cooperativa – Genitori – Docenti – Dirigente scolastico – Personale ATA – Comune Viterbo Servizi Sociali – Asl Viterbo

2. Altri stakeholder contrattuali

Fornitori di beni e di servizi

3. Stakeholder di contesto

Istituzioni locali, Comune, ASL – Associazioni culturali – Comunità territoriali – Servizi sociali – Ambiente – Istituti di ricerca educativa – Altre scuole – Istituti bancari

2.2.Popolazione scolastica

Anno scolastico 20/21	n. classi	Alunni frequentanti
Nido	3	26
Scuola dell'infanzia	1	7

3.LE RISORSE DELL'ISTITUTO

3.1.Risorse umane

	Nido	Infanzia
Insegnanti	4	2
Insegnanti lingua	1	1
Personale ausiliario	1	1

Soci lavoratori: 7. Di cui insegnanti 6; personale ausiliario 1

STAFF ORGANIZZATIVO– FUNZIONI DI COLLABORAZIONE

♣ Coordinatrice attività didattiche : Dot. Maria Elisa Berti Calabro'

♣ Amministratore : Alberto Arigliano

♣ Coordinatrice delle attività di orientamento per insegnanti e genitori Maria Elisa Berti Calabrò.

♣ Genitore rappresentante di istituto : Ambra Di Prospero

Mansionario

L'amministratore esegue i seguenti compiti:

♣ redige il verbale del CdD;

♣ verifica l'andamento delle iscrizioni;

♣ mantiene rapporti cordiali con tutti;

♣ pensa alle strategie di miglioramento;

♣ verifica i contratti del personale;

♣ cura la manutenzione e la funzionalità;

♣formula il bilancio e le rette e le loro variazioni;

♣controlla la retribuzione del personale;

♣assegna le ferie al personale;

♣tiene la contabilità;

♣segue l'andamento economico;

La Cordinatrice scolastica esegue i seguenti compiti:

♣collabora con l'amministratore;

♣Si occupa delle attività didattiche;

♣E' responsabile delle attività di orientamento per genitori e docenti

♣ collabora con il team genitori di cui valuta le proposte in sinergia con tutte le attività della scuola;

♣assegna incarichi;

♣verifica l'aggiornamento del personale docente;

♣presiede il CdD nel nido e della scuola dell'infanzia ;

♣è responsabile della struttura per i rapporti con l'esterno;

La coordinatrice delle attività di orientamento per i genitori e per le docenti risponde direttamente al dirigente scolastico ed esegue i seguenti compiti:

- collabora direttamente per l'attuazione dei principi educativi della scuola, elaborando il POF e i progetti di affiancamento educativo per i genitori e per le insegnanti;

per quanto concerne i genitori:

- propone strategie di miglioramento;

- mantiene rapporti con il team genitori per la promozione delle attività rivolte a tutti i genitori;

- affianca le coppie di riferimento e le coppie collaboratrici di ogni classe, sostenendole nel loro compito di creare rete tra le famiglie della classe;

- mantiene rapporti interpersonali con i genitori della scuola;

per quanto concerne le docenti:

- propone, direttamente alla coordinatrice delle attività didattiche, incontri di approfondimento e riflessione sui principi educativi della scuola;

- è a disposizione delle insegnanti nell'aggiornamento costante richiesto dalla tutoria e dal progetto dell'educazione personalizzata;

3.2.Risorse strutturali e strumentali

Gli spazi destinati ai bambini e ai servizi generali sono disposti unicamente a Piano Terra:

Una prima zona dove sono ubicate : ingresso, segreteria (stanza Covid), spazio comune d'ingresso . Una seconda zona dove sono ubicate le aule: NIDO, N.3 Aule , zona pediatria , infermeria, spogliatoio, bagni . Scuola dell'infanzia, N. 1 aula con bagni annessi ,per un totale di N. 24 bambini. Zona Cucina, bagno, spogliatoio. Intorno a tutta la struttura sono presente 2 giardini con alberi da frutto ,orto e spazio gioco.

N.3 aule adibite a Nido, la prima per i bambini dai 3 ai 12 mesi (Piccoli) la seconda per bambini dai 13 ai 24 mesi (Medi), e la terza per bambini dai 25 ai 36 mesi (Grandi). Bagno con zona cambio, bagno educatrici, zona comune di accoglienza, Giardino, ripostigli vari.

N.1 aula adibita a scuola dell'infanzia , Bagno bambini , bagno insegnanti.

3.3. Risorse finanziarie

I canoni versati dalle famiglie coprono solo parzialmente i costi che la Cooperativa deve sostenere ogni anno per offrire i servizi del Nido e della Scuola dell'infanzia.

- Contributi ordinari

- ♣dal Comune per refezione e gestione come da convenzione sottoscritta ,solo per i bambini convenzionati.

- Contributi straordinari

- ♣contributi per il sostegno all'emergenza sanitaria per il COVID 19

♣ Contributo per riduzione fatturato causa COVID 19

4.IDENTITÀ

4.1 CARATTERISTICHE DEI SERVIZI OFFERTI

La cooperativa Buon Pastore intende perseguire e mantenere i livelli qualitativi e quantitativi dei Servizi raggiunti negli anni di gestione dell'Associazione G.L.A.U. dal 2004 a luglio 2021

SERVIZI OFFERTI:

- 1) Asilo Nido**
- 2) Scuola dell'Infanzia**
- 4) Centri Estivi**
- 5) Servizio Refezione Interna**
- 6) Tempo pieno**

CALENDARIO DEL SERVIZIO

L'Asilo Buon Pastore è e sarà **aperto tutti i giorni, dal lunedì al Venerdì da Settembre a Luglio con i seguenti orari:**

Per permettere la massima flessibilità oraria a vantaggio delle mamme lavoratrici il

servizio è organizzato in 3 fasce orarie lasciando alle famiglie la libertà di scelta.

I fascia Tempo pieno: 10 ore di servizio dalle ore 7,30 alle 17,30 dal lunedì al Venerdì.

II fascia Tempo Parziale: 7 ore di servizio dalle ore 7,30- 14,00 dal lunedì al venerdì,

III fascia Tempo pomeridiano: dalle 13,00 alle 17,30.

Le giornate di chiusura del servizio saranno pubblicate nel calendario scolastico

all'inizio dell'anno.

L'insieme dei Servizi persegue un

“ PROGETTO DI SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE DALLA

NASCITA FINO AI 6 ANNI, così come voluto dal DL 107/2015.“

e finalizza ogni altro servizio educativo proposto alla soddisfazione dei bisogni dei bambini /e e delle Famiglie sul territorio.

Finalità del “Sistema integrato di educazione e d’istruzione “:

Promuove la continuità del percorso educativo e scolastico, con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione, favorendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario, in cui le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione collaborano attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni; **concorre a** ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali e favorisce l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini attraverso interventi personalizzati e un'adeguata organizzazione degli spazi e delle attività; **accoglie e rispetta** le diversità ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione della Repubblica italiana; **sostiene** la primaria funzione educativa delle famiglie, favorendone il coinvolgimento nell'ambito della comunità educativa e scolastica; **favorisce** la conciliazione tra i tempi e le tipologie di lavoro dei genitori e la cura delle bambine e dei bambini, con particolare attenzione alle famiglie monoparentali; **promuove** la qualità dell'offerta educativa avvalendosi di personale educativo e docente con qualificazione universitaria e attraverso la formazione continua in servizio, la dimensione collegiale del lavoro e il coordinamento pedagogico territoriale. Nella loro autonomia e specificità i servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia costituiscono, ciascuno in base alle proprie caratteristiche funzionali, **la sede primaria dei processi di cura, educazione ed istruzione.**

La stabilità/continuità del contesto educativo

Considerando le delicate caratteristiche della crescita dei bambini nei primi anni di vita, i servizi per la prima infanzia devono garantire una stabilità del contesto sia per i genitori, sia per il bambino relativamente ai seguenti aspetti:

- Relazionale (gruppo degli adulti e gruppo dei bambini)
- Spaziale (caratterizzazione e riconoscimento degli spazi e delle loro funzioni)
- Temporale (continuità - prevedibilità dei ritmi interni al servizio)

In quanto tale servizio non dovrà avere tentazioni di apprendimento astratto, ma dovrà curare la crescita dei bambini, ciascuno secondo il proprio ritmo, creando contesti capaci di stimolare in modo adeguato, graduale e sicuro il naturale protagonismo del bambino nei processi di apprendimento.

Flessibilità organizzativa e accuratezza dei particolari

Tutto ciò che comporta una grande abilità nel realizzare una reale flessibilità organizzativa che risponda ai requisiti sopradetti e nello stesso tempo che interpreti nei dettagli particolari una reale attenzione alla cura della persona.

ASILO NIDO

FINALITA' DEL SERVIZIO

L'attività quotidiana coi bambini/e ha come obiettivo fondamentale la ricerca dello "stare bene" fra bambini e nel rapporto adulto/bambino.

"Stare bene" significa per il bambino "sentirsi accolto, essere nella mente e nello sguardo dell'educatore, potersi relazionare senza timore con i coetanei e gli adulti presenti; avere la possibilità di giocare da solo o con gli altri, di sperimentare, ma anche di riposare o stare solo quando ne sente il bisogno".

Il fondamento teorico di questo approccio educativo ha come punto di partenza l'immagine di un bambino visto come **"persona informazione"**: un bambino attivo che impara ogni giorno dall'esperienza in modo autonomo, ma anche grazie all'imitazione degli altri bambini e alla stimolazione dell'adulto.

La condizione necessaria affinché i bambini e le bambine abbiano l'opportunità di vivere il nido come un "luogo di crescita" consiste nella **sicurezza affettiva** che gli adulti gli offrono attraverso una relazione di **ascolto, di attenzione individuale, di "cura" intesa come avere interesse per ogni singolo bambino, provare piacere nello stare con lui.**

Il personale educativo intende costruire con ciascun bambino e la sua famiglia questa relazione di ascolto, di attenzione e di cura.

Le educatrici accompagnano il bambino nel suo viaggio alla scoperta del mondo e degli "ambienti" del nido:

- ☐ Prestando attenzione ad ogni richiesta/bisogno del bambino;
- ☐ Favorendo l'interazione pacifica tra i bambini sostenendo le interazioni spontanee positive;
- ☐ Privilegiando il gioco spontaneo che occupa una parte rilevante della giornata al nido;
- ☐ Sostenendo il bambino nel processo di formazione della sua identità personale e nella relazione con l'altro;
- ☐ Predisponendo un ambiente "prevedibile, sicuro e personalizzato" in cui il bambino riesca da solo a riconoscere diversi spazi allestiti e la scansione temporale della giornata educativa;
- ☐ Proponendo attività di gioco adeguate allo sviluppo di ciascun gruppo di bambini e corrispondenti ai loro interessi;
- ☐ Sostenendo il percorso del bambino nella conquista dell'autonomia e di una **positiva immagine di sé** di bambino competente e capace;
- ☐ Coinvolgendo i bambini nel riordino dell'ambiente sotto forma di gioco

Un altro obiettivo del nido è di **sostenere le famiglie nel loro percorso di crescita** assieme ai bambini: per fare ciò vengono proposti colloqui individuali in corso d'anno e la possibilità di confrontarsi con la pedagoga, su richiesta della famiglia.

Il nido infatti è un "servizio educativo" non solo in riferimento ai bambini per i quali costituisce un'occasione di crescita, ma anche in riferimento agli adulti,

genitori ed operatori che, condividendo la responsabilità di tale crescita, sono chiamati a riflettere sul significato del proprio compito educativo.

Se dovessimo indicare un documento guida del nostro pensiero potremmo citare il

documento presentato dalla Rete per l'Infanzia della Commissione Europea (Balageur, Mestres, Penn, Trad.it.1995) dove vengono individuate le seguenti finalità dei servizi per l'infanzia:

Assicurare ai bambini

- una vita sana;
- la considerazione di se stessi come individui;
- la dignità e l'autonomia;
- la fiducia in se stessi e il piacere di imparare;
- un'ambiente attento alle loro esigenze;
- la socialità, l'amicizia e la collaborazione con gli altri;
- pari opportunità senza discriminazioni dovute al sesso, alla razza o a handicap;
- la valorizzazione delle diversità culturali;
- il sostegno in quanto membri di una famiglia e di una comunità;
- la felicità.

Quando una famiglia decide di affidare il proprio figlio al **Nido**, compie una scelta importante: decide di perseguire la **co-educazione**, un processo in cui educatori e genitori sono co-protagonisti nel sostenere la crescita del bambino. Per avviarsi a diventare un adulto sereno e maturo, il bambino ha infatti bisogno di sperimentare sin dalla primissima infanzia un processo di socializzazione, attraverso il quale struttura e via via arricchisce il suo comportamento, potenzia la capacità di analizzare e selezionare le informazioni provenienti dall'ambiente circostante e sviluppa le **abilità intellettuali**, fondamentali per una crescita sana ed equilibrata, quali:

percezione, conoscenza e coscienza del corpo
coordinazione oculo-manuale e segmentaria
organizzazione spazio-temporale
coordinazione dinamica generale.

Pertanto, l'asilo nido costituisce anche un ambiente in cui il bambino piccolo può fare esperienze che lo aiutano nella **crescita emotiva**, incoraggiandone l'autonomia e la capacità di tollerare il distacco dai genitori.

I bambini, in base all'età, seguiranno un percorso educativo specifico finalizzato al potenziamento dello sviluppo psicologico, fisico, relazionale, emotivo, cognitivo e sensoriale.

Il servizio di Nido assicura la **coerenza educativa** in continuità con l'ambiente familiare e promuove la cultura della prima infanzia, ispirandosi a

quanto previsto dall'Articolo 3 della Costituzione Italiana, per cui saranno perseguiti i seguenti principi:

EGUAGLIANZA E RISPETTO

I servizi sono erogati secondo regole uguali per tutti a prescindere da sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche. Tali regole tuttavia si differenziano e si caratterizzano in funzione delle finalità del servizio e nel rispetto delle caratteristiche delle diverse categorie di utenza, per valorizzare le peculiarità e le risorse e per essere in grado di offrire soluzioni adeguate.

In tal senso ci si impegna a garantire parità di trattamento per tutti i cittadini residenti nel territorio di competenza gestendo, con particolare attenzione, le situazioni inerenti i soggetti portatori di handicap e/o appartenenti a fasce sociali deboli.

IMPARZIALITA' E TRASPARENZA

Gli operatori del servizio svolgono la loro attività secondo criteri di obiettività e neutralità, garantendo comportamenti di imparzialità verso gli utenti. In tale prospettiva al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, si garantisce la massima semplificazione delle procedure ed una informazione completa e trasparente affinché l'utente possa:

- ☐ Verificare la corretta erogazione del servizio fornito;
- ☐ Collaborare al miglioramento dello stesso;
- ☐ Esercitare il diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano;
- ☐ Esercitare la facoltà di presentare reclami ed istanze e di formulare proposte per il miglioramento del servizio.

PARTECIPAZIONE E MONITORAGGIO DELLA QUALITA'

E' garantita la partecipazione delle famiglie alla gestione ed organizzazione educativa al fine di una migliore collaborazione per ottenere il più corretto e funzionale sviluppo psicofisico e relazionale del bambino, attraverso un periodo di inserimento guidato, riunioni periodiche scuola/famiglia, comunicazioni giornaliere circa le attività.

Vengono individuati standard di qualità che saranno monitorati mediante questionari di feed-back forniti periodicamente alle famiglie-utenti.

LIBERTA' E COLLEGIALITA'

La programmazione delle attività educative viene realizzata, nel rispetto della libertà di organizzazione dei singoli percorsi educativi, attraverso momenti collegiali di confronto e di formazione.

Vengono assicurati interventi per l'aggiornamento degli operatori e dei coordinatori (in base a quanto previsto dalla normativa vigente e al DGR 20943 del 16/02/2005) usufruendo anche della collaborazione di istituzioni ed esperti esterni.

CONTINUITA'

L'erogazione dei servizi sarà assicurata con regolarità, continuità e senza interruzioni sulla base dell'orario e del piano di aperture dettagliato più avanti. Eventuali interruzioni o sospensioni delle attività potranno essere determinate solo da: Guasti e/o manutenzioni straordinarie impreviste necessarie al corretto funzionamento degli impianti e delle strutture;

Cause di forza maggiore

In questi casi ci si impegna a ridurre al minimo i tempi di disservizio.

EFFICIENZA ED EFFICACIA

Obiettivo prioritario è il progressivo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio grazie all'adozione delle soluzioni organizzative più funzionali a tale scopo.

ORGANIZZAZIONE

L'Asilo Nido è un servizio socio-educativo che ha lo scopo di favorire, in collaborazione con le famiglie, uno sviluppo fisico e psichico equilibrato e funzionale del bambino ed una buona capacità di socializzazione, avvalendosi come strumento principe del gioco libero e parzialmente strutturato, assecondando le inclinazioni istintive dei bambini della fascia di età cui si rivolge.

Ad ogni bambino viene garantito, nel pieno rispetto delle caratteristiche individuali, un progetto educativo rispondente ai seguenti principi:

- Promozione dell'autonomia e dell'identità
- Promozione dello sviluppo della personalità individuale nelle sue componenti fisiche, affettive, emotive, cognitive, etiche e sociali
- Promozione della comunicazione costruttiva tra bambini, tra bambini e adulti, e tra adulti
- Insegnamento del rispetto dei valori di libertà, uguaglianza, giustizia, tolleranza e solidarietà e valorizzazione e rispetto di ogni forma di diversità.

Gli obiettivi educativi, stabiliti in base all'età ed alle caratteristiche di ogni singolo bambino, saranno perseguiti essenzialmente attraverso il gioco libero, in quanto il gioco è lo strumento conoscitivo e relazionale con cui i bambini si interfacciano al mondo.

Ogni nuovo apprendimento, quindi, sarà veicolato e stimolato attraverso il gioco e attraverso il rispetto della libera iniziativa di interazione e di attività di ogni bambino.

LO SPAZIO DEDICATO ALLA SOMMINISTRAZIONE DEL CIBO

Il cibo per il bambino ha un'alta connotazione affettiva e rappresenta un momento di socializzazione molto importante. Questo momento particolare della giornata, inoltre, può essere vissuto dal bambino come esplorativo, volto alla scoperta dei nuovi sapori. Affinché il pranzo rappresenti un momento formativo, è utile che sia svolto in un'atmosfera rilassante e tranquilla, priva di fretta, di ansia e di rumori, in un ambiente con attrezzature a misura del bambino. Il momento del pranzo è un momento particolare della giornata che

deve essere tranquillo per il bambino e per l'educatore, senza dimenticare che è anche un momento di apprendimento.

Affinché questo avvenga è opportuno che ci sia la compresenza delle educatrici, in modo che ognuna possa occuparsi del proprio gruppo.

L'ambiente riservato alla pappa è importante che sia ben organizzato in maniera familiare e piacevole così da infondere sicurezza e serenità. A questo proposito l'educatrice deve essere pronta a cogliere l'esigenze di ogni singolo bambino, rispettando i suoi tempi, i suoi gusti e le sue abitudini, infatti deve essere rispettato in quanto persona.

SPAZIO DEDICATO AI GENITORI

Nella struttura è stato creato uno spazio per accogliere gruppi di genitori, per effettuare consulenze individuali, per svolgere seminari specifici e tematici.

GLI SPAZI ESTERNI

La scuola è circondata da 2 giardini uno dove si trovano alberi da frutto l'altro adibito a spazio gioco.

SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZE E TRAGUARDI DI SVILUPPO

Le competenze che **Le Nuove indicazioni nazionali per il curricolo** pongono come finalità, possono essere considerate la mappa del processo formativo da promuovere, dalla scuola dell'infanzia alla scuola di base. La complementarità dello sviluppo affettivo, sociale ed intellettuale dei bambini dai tre ai sei anni, invita a promuovere i seguenti aspetti irrinunciabili:

- la capacità di esprimersi verbalmente per sollecitare le azioni altrui, ma anche per condividere con altri emozioni, pensieri e ricordi; tale capacità costituisce uno strumento essenziale di acquisizione di un senso del sé in relazione all'altro.
- La capacità di tener conto del punto di vista altrui nell'azione e nella comunicazione; tale capacità costituisce la base degli apprendimenti sociali che consentono al bambino di affinare le proprie capacità comunicative e di apprendere dell'esperienza sociale.
- La capacità di comunicare, cooperare, apprendere tramite lo scambio, che costituiscono la base per ogni tipo di esperienza sociale e di apprendimento, successiva alla scuola dell'infanzia (sviluppo sociale)
- La capacità di dirigere le proprie azioni, l'autocontrollo, la perseveranza e tutto quanto concerne lo sviluppo emotivo (consolidamento dell'identità personale)
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica educare alla cittadinanza unitaria e plurale, conoscere e confrontare la propria ed altrui cultura
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
- Promuovere le competenze culturali e basilari e irrinunciabili

Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Educare ad apprendere con gli altri
- Rispetto della legalità e sostenibilità ambientale
- Insegnare le regole del vivere e del convivere
- Promuovere l'etica della responsabilità (verso sé, gli altri, l'ambiente e la natura)
- Alfabetizzazione all'arte
- Promuovere la valorizzazione dei linguaggi non verbali
- Educare al senso estetico
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo dei comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
- Educare ad un'alimentazione corretta e sana
- Educare al corretto stile di vita
- Sostenere i principi valoriali dell'attività motoria
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio (costruire un'alleanza educativa con i genitori)
- Aprirsi al territorio per avviare un processo di reciproca responsabilizzazione
- Intelligenza esistenziale.

CENTRI ESTIVI

Animazione estiva / campo scuola

Di cosa si tratta?

Il Servizio nasce dalla presa in carico del bisogno delle famiglie che lavorano e che non possono garantire ai bambini un "tempo vacanza" lungo quanto la chiusura delle attività scolastiche e l'organizzazione di

Attività Socio-educative rivolte alle Famiglie per valorizzare l'esperienza familiare attraverso gli incontri tra famiglie, lo scambio di esperienze, la solidarietà, il mutuo aiuto, gli incontri con professionisti, ed ogni altra azione possa favorire lo sviluppo e l'equilibrio dell'unità familiare.

È tempo di vacanze e di animazioni estive: i ragazzi ed i bambini hanno bisogno di divertirsi, di giocare, di sviluppare tante altre abilità. Le famiglie hanno bisogno di continuare il lavoro quotidiano e di sapere i loro figli felici ed impegnati in attività ludico-motorie e culturali.

Gli orari sono dalle ore 8,00 alle ore 14,00. DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

Le attività sono caratterizzate da : Giochi di gruppo, Orienteering, corsi di pittura, giardinaggio, escursioni, laboratorio di creatività, caccia al tesoro, attività sportive, ecc.

Attività ludico-ricreativa

- Il servizio di attività ludica prevede l'organizzazione di attività ludiche rivolte :
 - alla fascia di **età da 3 a 6 anni**,
 - la frequenza potrà essere oraria o giornaliera e sarà attivata nel mese di

luglio

- Le attività sono caratterizzate da :
- la promozione del gioco in ogni sua forma, da quello libero a quello guidato, la promozione dell'espressività e creatività infantili attraverso la musica, l'arte, la lettura e le molteplici altre forme di comunicazione. Feste di vario genere, a tema, a sorpresa, ad improvvisazione, a gioco libero.
- L'affermazione continua del diritto al gioco e alla cittadinanza attiva verrà perseguita in ogni forma ed espressione.

REFEZIONE INTERNA

Le derrate arrivano giornalmente, secondo accordi con i nostri fornitori di fiducia.

La distribuzione avviene secondo gli standard previsti dalla normativa vigente.

NELLE NOSTRE CUCINE E' ATTIVO IL CONTROLLO HCCP.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

OBIETTIVI NEI CONFRONTI DELLA FAMIGLIA

Per noi il Coinvolgimento attivo della famiglia è parte integrante ed essenziale di

un progetto di co-educazione.

È largamente condiviso il riconoscimento che la famiglia è il nucleo fondamentale della società e che il suo ruolo è insostituibile per garantire lo sviluppo delle persone, del sistema di relazioni, delle stesse comunità locali. I mutamenti demografici, culturali, sociali, economici, hanno inciso profondamente sulle strutture familiari producendo modifiche nel sistema delle relazioni e nei modelli di organizzazione di vita. Si fa sempre più ampio lo scarto tra attese della società, nei confronti delle famiglie e delle funzioni essenziali che esse devono svolgere, e risorse necessarie e disponibili per lo svolgimento, quindi per il soddisfacimento delle attese. In tale scenario è importante governare la complessità ponendo **le famiglie al centro della nostra azione.**

Il nostro intento è quello di valorizzare l'esperienza familiare attraverso gli incontri tra famiglie, lo scambio di esperienze, la solidarietà, il mutuo aiuto, gli incontri con professionisti, ed ogni altra azione possa favorire lo sviluppo e l'equilibrio dell'unità familiare.

Siamo convinti che favorendo il benessere, soprattutto relazionale, delle famiglie e aiutando le stesse ad essere protagoniste mettendo assieme tutte le loro capacità e la loro competenza si riesca meglio a rispondere ai bisogni

reali della società e rendere il mondo più giusto nei rapporti umani, economicamente attivo e solidale e rispettoso dell'ambiente.

La continuità con le famiglie è strategica nell'evoluzione educativa dei bambini che necessariamente deve poter essere coordinata.

Saranno messe in atto tutte le strategie di comunicazione possibile, dal dialogo quotidiano, alle riunioni periodiche, alle feste ed organizzazione di spazi.

Sarà organizzata una riunione collettiva all'inizio dell'anno con i genitori al fine di far conoscere tutto lo staff interno della scuola, la turnazione delle insegnanti nel momento dell'accoglienza e del saluto.

Nella speranza di aver contribuito a conoscere bene la nostra storia la nostra organizzazione e la nostra Mission, salutiamo la nascita del Bilancio Sociale che riteniamo utile e suggestivo per raccontare i nostri sforzi ma anche le nostre soddisfazioni e gratificazioni che si traducono ' con il sorriso dei nostri bimbi'.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Arigliano Alberto

4.2 PROGETTO EDUCATIVO

PREMESSA

La pandemia causata dal covid 19 ci ha portato a ripensare all'intervento educativo del nido e della scuola dell'infanzia , nel quale l'espressione dei bimbi è fondamentale nella crescita della loro personalità allo stesso modo del comunicare agli altri le loro sensazioni in merito agli eventi comuni. Purtroppo questo è molto difficile causa il contagio che è sempre in agguato nel proliferare il virus. E' per questo che accanto a proposte rivisitate del Progetto attuale dobbiamo cercare nuove modalità di comunicazione tr diverse età; pertanto pensiamo di attuare uno spazio comunicativo che sia accolto dai bambini e utilizzato per costruire una memoria condivisa.

L'AMBIENTE

E' orma acquisito dalla ricerca quale importanza abbia l'ambiente nel veicolare contenuti ed attività; già ai primi del' 900 M. Montessori l'aveva affermato con forza realizzando la prima casa del bambino nel quartiere S. Lorenzo a Roma . Oggi noi intendiamo costruire in ogni sezione un angolo

specifico dove utilizzare e conservare materiali che rappresentino per i bambini un contenuto o una fase della loro esperienza di quest'anno.

FINALITA'

- Costruire esperienze sensoriali che siano veicoli di espressione e comunicazione.
- Utilizzare le esperienze sensoriali come mezzi per esprimere e comunicare.

OBIETTIVI 0/3-3/6

- Fare esperienze con vista, tatto, udito, odorato, gusto.
- Conservare nell'angolo predisposto la storia di ogni esperienza sensoriale.

4.3 ATTIVITA' ANNO SCOLASTICO 2020/2021

ESPRIMERE e COMUNICARE

Il Progetto di quest'anno ha una grande ambizione, quella di far comprendere ai bambini della fascia 0/6 che l'espressione grafico pittorica rappresenta un linguaggio che utilizza colori, forme, linee per comporre immagini. Secondo Vygotsky che ha teorizzato l'importanza dell'esperienza in gruppo in quanto questo è un facilitatore per l'apprendimento individuale. Nel gruppo, il singolo può utilizzare la così detta "zona di sviluppo prossimale" derivante dalla capacità propria e quella dei pari e/o di diverse competenze per crescere nell'apprendimento. Per quanto crediamo che le diverse tecniche pittoriche messe a disposizione dei bambini consentano di esprimere con facilità ed immediatezza i livelli percettivi della realtà, le emozioni, i sentimenti e gli stati d'animo. Perciò il nostro viaggio di conoscenza si muove all'interno dei segni di questo vero e proprio sistema comunicativo non verbale, per dar modo ai bambini d'impadronirsi della loro valenza espressivo comunicativa ed essere liberi di utilizzarli secondo la personale predisposizione. Al contempo il linguaggio verbale ha modo di svilupparsi attraverso il libero uso delle

tecniche che introducono strumenti ed oggetti nuovi promuovendo sensazioni diverse. Tutta l'attività giornaliera si arricchisce così di nuovi elementi che producono immagini mentali e sono facilmente realizzabili.